

Atti del Convegno: "SPORT e FAMIGLIA - le due facce della medaglia" - ANSMES

28 Ottobre 2023, U.S. Affrico, Firenze

RELAZIONE DEL: PROF. MARCO GUAZZINI

GENITORI E ALLENATORI NELLO SPORT GIOVANILE

INTRODUZIONE

LO SPORT GIOVANILE OGGI

Lo sport giovanile, ha attraversato negli ultimi 20 anni, avvenimenti epocali (internet, l'abuso degli smartphone, il Covid-19) che hanno reso molto più complessa, la sua diffusione e la buona riuscita delle attività sportive stesse.

Il raggiungimento di elevati standard prestativi, nei giovani sportivi, necessita da sempre, oltre al livello tecnico e psico-pedagogico degli allenatori, di supporti efficaci, quali la presenza positiva dei genitori e l'organizzazione di una società sportiva necessariamente ben strutturata.

IL "TEAM EFFICACE": L'ATLETA AL CENTRO

Atleta: è prima di tutto una persona e non una macchina da prestazioni. La vittoria o la sconfitta non ne misurano il valore. Non ci può essere prestazione se non c'è benessere psico-fisico.

Allenatore: ruolo di guida e orientamento dell'intero processo di sviluppo. Deve possedere delle **competenze trasversali** (comunicazione, leadership, clima emotivo, rapporti interpersonali).

Famiglia: ruolo di **supporto emotivo** con **atteggiamenti funzionali** verso il percorso sportivo del figlio.

Staff/Organizzazione sportiva: ruolo di strutturare un **progetto comune** con **obiettivi chiari e condivisi**, **coesione interna**, per la **crescita dell'atleta** che deve essere **protetto e tutelato**.

LE COMPETENZE TECNICHE E PSICO-PEDAGOGICHE DELL'ALLENATORE

Oltre alle **competenze tecniche, tattiche, preparazione fisica**, l'**allenatore, soprattutto giovanile, deve tendere a migliorare nelle Competenze di vita - "Life skill"**, quali:

Comunicazioni e relazioni efficaci, evidenziare **prima gli aspetti positivi**, poi gli altri. Non toccare mai l'**identità della persona** (offese, critiche, ecc.);

Empatia, clima emotivo, mettersi dalla **parte dell'altro**, provare a sentire le **emozioni dell'altro** senza inserire le nostre. Prima delle nostre considerazioni, **ascoltare gli altri**. Lasciare spazio anche al **pensiero critico ed a quello creativo**.

Psico-Pedagogiche: motivazione; autostima; autoconsapevolezza, autoefficacia.

Educative: assunzione responsabilità; prendere decisioni, risolvere problemi, aspettative adeguate; autonomia personale.

L'Allenatore deve infine saper gestire il Gap generazionale ed essere di supporto al benessere del ragazzo.

IL GENITORE NELLO SPORT

Il genitore dello sportivo, non solo investe **tempo e soldi**, nell'esperienza del proprio figlio, ma generalmente, fornisce anche un **supporto emotivo e organizzativo** (Dorsch et al., 2021).

Fortunatamente, sempre meno operatori sportivi nonché giovani sportivi, pensano che sia meglio tenere i genitori alla larga, dalla vita sportiva dei ragazzi.

Però può capitare, che non tutti i genitori abbiano le competenze per saper **gestire le pressioni e le emozioni** tipici dello sport giovanile e vengano percepiti dalle parti coinvolte (tecnici, dirigenti, genitori, figli), come un “**peso**”.

Per creare e mantenere un ambiente sportivo giovanile sano, diventa importante quindi **coinvolgere ed educare i genitori** (Knight&Holt, 2014; Harwood&Knight, 2015).

Le tipologie di attività dei genitori

Il ruolo dei genitori nello sport dei giovani, può avere un **impatto positivo**, se incrementa **divertimento, motivazione, autonomia, o negativo**, se invece aumenta **l’ansia da prestazione**, come anche le manifestazioni di rabbia durante le gare (Holt&Knight, 2014).

Spesso i genitori per influenzare le esperienze sportive dei figli, assumono **tre principali ruoli** (Harwood&Knight, 2015):

Organizzatori, se si occupano di trasporto, finanziamento, o volontariato;

Modelli, se mostrano azioni, esempi e comportamenti da seguire;

Interpreti, se giudicano le competenze e le capacità dei tecnici o dirigenti, o evidenziano il successo o fallimento.

GENITORI: COMPORAMENTI NON ADEGUATI

In ambito sportivo, troviamo non di rado, **comportamenti non adeguati** da parte dei genitori:

Coinvolgimento eccessivo nelle gare, con consigli e indicazioni non pertinenti, spesso senza possedere competenze specifiche;

Pressioni esercitate sui figli o Feed-back negativi, in contrasto con la crescita del ragazzo (aspettative elevate di risultato; commenti sulle prestazioni; critiche severe);

Disinteresse per l’attività sportiva del figlio, magari anche con atteggiamenti polemicici nei confronti degli operatori sportivi;

Mancanza di fiducia nei tecnici, scarsa disponibilità, apertura, comunicazione, che originano conflitti di tipo relazionale, assolutamente dannosi.

GENITORI: SUPPORTO EMOTIVO EFFICACE

Sostenere emotivamente il figlio nello sport con **feed-back costruttivi e incoraggiamenti personali**, che sono la giusta modalità per esprimere interesse per il figlio;

Formulare commenti positivi sull’**impegno** mostrato e l’importanza di “**dare sempre il massimo**” e quindi evidenziare i **progressi sportivi** piuttosto che il risultato finale;

Sostenere la **motivazione intrinseca** del ragazzo, la sua **autonomia personale**, le sue **competenze** senza confrontarlo con altri;

Mostrare come genitore, un **modello di comportamento esemplare** (“tifo corretto”), per creare una **coerenza di valori con il ragazzo**.

LA MIA ESPERIENZA DI INSEGNANTE/ALLENATORE

Ho avuto la fortuna di allenare vari atleti di alto livello (olimpici, medagliati a campionati del mondo o europei) cresciuti tutti con me, con la presenza costante delle famiglie, che creavano un supporto emotivo e organizzativo efficace.

Ho anche allenato, altri atleti di grande talento da giovani, che pur raggiungendo traguardi elevati, non hanno raggiunto il “top level” solo perché non avevano il supporto della famiglia, che invece spesso mostrava comportamenti oppositivi, alle strategie educative messe in atto.

IL GENITORE DEL GIOVANE SPORTIVO

Il genitore degli sportivi, riveste una importanza fondamentale, perché può permettere una **reciproca comprensione delle altre parti coinvolte** (atleta, tecnico, società), favorendo **la collaborazione in sinergia**.

Può facilitare inoltre, la **scoperta di soluzioni nuove a problemi complessi**, presenti nel mondo sportivo giovanile oggi.

La presenza positiva del genitore nello sport, può:

Aiutare **a trasformare le difficoltà in opportunità**;

Aiutare **ad individuare soluzioni efficaci** in un mondo complesso ed in evoluzione continua;

Aiutare a **comprendere le richieste dei tecnici, dirigenti, atleti**;

Facilitare **l'avvicinamento invece che l'allontanamento, ai pilastri dello sport** (fair play, coesione, collaborazione, crescita individuale);

Favorire la **crescita individuale e del gruppo sportivo**, per ottenere non solo degli ottimi atleti, ma anche delle “brave persone”.

CONCLUSIONI

Lo **sport** può essere un grande **strumento educativo**, solo se tutti gli adulti di riferimento che si occupano di formazione giovanile, ne condividono i **requisiti di base (qualità del messaggio, funzione educativa, crescita personale e sportiva dell'atleta, coesione/collaborazione del gruppo sportivo, fair play)**.

Dal punto di vista **comunicativo**, le interazioni fra tecnici, genitori, dirigenti, rappresentano ancora oggi un **punto critico**, in quanto non favoriscono uno scambio critico di idee, ma definiscono solo delle regole comportamentali, che creano **barriere relazionali**.

Un **elevato obiettivo sociale**, sarebbe in tal modo avere le **stesse responsabilità educative**, nei comportamenti a casa, a scuola, nello sport e nella società in genere, per tendere alla formazione non solo di un **“Bravo Atleta”**, ma anche e soprattutto di un **“Bravo Cittadino – Autonomo – Competente – Responsabile”**

BIBLIOGRAFIA

Dorsch T.E., Wright E., Eckardt V.C., Elliott S., Thrower S.N., & Knight C.J. (2021) A history of parent involvement in organized youth sport: A scoping review. *Sport, Exercise, and Performance Psychology*, 10(4): 536-557.

Harwood C.G., & Knight C. J. (2015) Parenting in youth sport: A position paper on parenting expertise. *Psychology of Sport and Exercise*, 16(Part. 1): 24–35.

Knight C.J., & Holt N.L. (2014) Parenting in youth tennis: Understanding and enhancing children's experiences. *Psychology of Sport and Exercise*, 15(2): 155–164.